

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1758

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Spesa destinata alla salute mentale – come intende agire la Regione per non gravare sulle economie dei consorzi o peggio delle famiglie?*

Premesso che:

- la salute mentale è un elemento cruciale per il benessere complessivo di un individuo. Essa non riguarda solo l'assenza di disturbi mentali, ma anche la capacità di affrontare le sfide quotidiane, gestire lo stress e mantenere relazioni sane. Purtroppo, la salute mentale spesso viene trascurata e stigmatizzata, ma è essenziale riconoscere la sua importanza;
- prendersi cura della propria salute mentale richiede consapevolezza e azioni concrete. La promozione della salute mentale dovrebbe essere una priorità a tutti i livelli della società. Programmi di prevenzione, accesso ai servizi di salute mentale e sensibilizzazione sono fondamentali per ridurre il peso di questo disturbo;
- la parità di trattamento per la salute mentale è altrettanto importante quanto quella per la salute fisica. Combattere lo stigma associato ai disturbi mentali è essenziale per garantire che le persone si sentano libere di cercare aiuto senza timore di giudizi. Il sostegno sociale e istituzionale gioca un ruolo chiave nella promozione della salute mentale. La comprensione, l'empatia e la disponibilità di ascoltare possono fare la differenza nella vita di chi sta affrontando queste sfide;
- investire nella ricerca sulla salute mentale è fondamentale per comprendere meglio le cause dei disturbi mentali e sviluppare trattamenti più efficaci. La consapevolezza pubblica è altrettanto importante per eliminare la discriminazione e promuovere un dialogo aperto sulla salute mentale;
- la salute mentale è un aspetto cruciale della nostra esistenza. La sua promozione richiede sforzi collettivi per abbattere gli stereotipi, migliorare

l'accesso ai servizi di salute mentale e creare una società che valorizzi e supporti il benessere mentale di tutti e tutte.

Considerato che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 84-4451 Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte. Revoca parziale delle DD.GG.RR. n. 30-1517 del 03/06/2015, n. 29-3944 del 19/09/2016, n. 14-4590 del 23/01/2017 e n. 41-6886 del 18/05/2018, delibera "di approvare la Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte, così come risulta dal documento denominato "Riordino del sistema della residenzialità psichiatrica", allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale"; "di dare atto che la disciplina di riordino di cui all'allegato al presente provvedimento produrrà i suoi effetti secondo la tempistica di seguito esposta: dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022: completamento da parte delle strutture delle operazioni di adeguamento dei requisiti organizzativi e gestionali previsti nello stesso e stipula dei contratti con decorrenza uniforme dal 1 luglio 2022; dal 1 gennaio 2023: decorrenza compartecipazione a carico di utenti ed enti locali come previsto al paragrafo "Compartecipazione dell'utenza e dei Comuni nelle strutture S.R.P. 3.2 e S.R.P. 3.3" delle "Disposizioni sul regime transitorio" dello stesso" e di "stabilire che, al fine di garantire una omogenea applicazione delle regole in materia di compartecipazione alla spesa da parte di famiglie ed enti locali sul territorio regionale, le risorse regionali attualmente destinate al finanziamento della "quota non sanitaria", di cui al D.P.C.M 29 novembre 2001 ed al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 confluiranno in uno specifico "Fondo", di prossima istituzione con il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, i cui criteri di ripartizione saranno stabiliti con successiva Deliberazione, sentite le rappresentanze delle Associazioni degli Enti Locali, che sarà erogato alle Aziende sanitarie.";

Considerato altresì che:

- da inizio anno (2024) circa il 60% della spesa destinata alla salute mentale è stata trasferita dalle ASL ai Consorzi socio assistenziali. Un aggravio che significa per i Consorzi non riuscire a rispondere alla spesa per carenza di fondi.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere come intenda agire per evitare che la spesa destinata alla salute mentale possa gravare sulle economie dei Consorzi o peggio delle famiglie.